



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell' art. 123 bis TUF

(ANNO 2013)

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 7 marzo 2014

www.atlantia.it/it/corporate-governance/

	INDICE	
PREMESSA		5
1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.		6
Informativa sull'operazione di Fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.		6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)		7
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>		7
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>		8
<i>c) Accordi tra Azionisti</i>		8
<i>d) Clausole di change of control</i>		9
<i>e) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>		12
<i>f) Attività di direzione e coordinamento</i>		13
3. COMPLIANCE		15
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		16
4.1. Nomina e Sostituzione		16
<i>-Piani di successione</i>		18
4.2. Composizione		18
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione		19
<i>-Attività nell'esercizio 2013</i>		22
<i>-Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>		23
4.4. Organi Delegati		25
<i>-Comitato Esecutivo</i>		25
<i>-Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>		25
<i>-L' Amministratore Delegato</i>		26
4.5. Amministratori Indipendenti		27
4.6. Lead Independent Director		28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE		29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO		30
7. COMITATO PER LE NOMINE		31
8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE		32

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	36
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE	37
<i>-Ruolo e composizione</i>	37
<i>-Attività</i>	38
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	40
<i>11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	41
<i>11.2 Responsabile della funzione internal audit</i>	42
<i>- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	44
<i>-Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	44
<i>-Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno</i>	45
<i>11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001</i>	46
<i>11.4 Società di revisione legale dei conti</i>	47
<i>11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	47
<i>11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
<i>- Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate</i>	49
13. NOMINA DEI SINDACI	51
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	53
<i>14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale</i>	54
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	56
16. ASSEMBLEE	57
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Atlantia S.p.A.	60
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2013	61
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei	

Comitati di Atlantia S.p.A.	62
Allegato A	63
Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2012	63
Tab. B Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.	67
Allegato 1	68
Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.	68
Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A.	70

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Atlantia S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/ ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

* * *

1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.

Lo Statuto Sociale di Atlantia prevede che la Società abbia come oggetto sociale:

- a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti;
- b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa;
- c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

* * *

Informativa sull'operazione di Fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013, del progetto di fusione per incorporazione della società Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. - come successivamente integrato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 agosto 2013 - e dell'avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinata la fusione, in data 20 novembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione, iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 26 novembre 2013.

In data 28 novembre 2013 è stato poi rilasciato il provvedimento con il quale la Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti, ha emesso il giudizio di equivalenza sul documento informativo redatto congiuntamente da Atlantia e Gemina, autorizzandone la pubblicazione. Pertanto, essendosi realizzate tutte le condizioni cui era subordinata l'efficacia della fusione, la stessa ha prodotto tutti gli effetti (civilistici, contabili e fiscali) a far data dal 1° dicembre 2013 ("Data di Efficacia").

Per effetto della fusione sono stati assegnati agli azionisti di Gemina: (i) le azioni ordinarie Atlantia di nuova emissione a servizio del concambio della fusione, con data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla Data di Efficacia, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni ordinarie Gemina e di n. 1 azione ordinaria Atlantia di nuova emissione ogni n. 9 azioni di risparmio Gemina; e (ii) i Diritti di Assegnazione Condizionati, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ciascuna azione ordinaria Atlantia di nuova emissione.

Conseguentemente, tutte le azioni ordinarie e di risparmio, rappresentanti l'intero capitale sociale di Gemina, sono state annullate e hanno cessato di esistere sul MTA. A seguito del completamento delle operazioni di concambio e dell'avvenuta assegnazione agli ex azionisti Gemina di n. 163.956.398 azioni Atlantia di nuova emissione, il capitale sociale di Atlantia è risultato pari ad Euro 825.783.990,00, diviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed il numero di Diritti di Assegnazione Condizionati è risultato pari a 163.956.286.

Per maggiori informazioni sull'operazione di fusione e sull'emissione dei Diritti di Assegnazione Condizionati sopra richiamati, si rinvia al paragrafo "Fusione Atlantia – Gemina" della Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2013 disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società <http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>, nonché a tutta la documentazione pubblicata in merito alla fusione in apposita sezione del sito internet della Società <http://www.atlantia.it/it/investor-relations/fusione-gemina.html>.

Nel prosieguo della Relazione verranno fornite informazioni in ordine ad elementi riguardanti la governance di Gemina.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è di Euro 825.783.990,00, suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Alla data di efficacia (1 dicembre 2013) della Fusione Atlantia – Gemina (su cui, si rinvia alla Premessa della presente Relazione), la Società ha emesso n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013 (“DAC”) da attribuire gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e/o di risparmio di Gemina che abbiano ricevuto in concambio azioni Atlantia a tale data, secondo il rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia agli stessi assegnata in applicazione del rapporto di cambio.

In data 8 agosto 2013, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha infatti deliberato: i) l'emissione - contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione - di massimi n. 164.025.376 DAC ed ii) il contestuale aumento del capitale sociale destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00.

I DAC sono disciplinati dal “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo:

www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf

I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione disciplinate dal Regolamento – il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia, determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo, nonché l'Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento.

Si ricorda che in data 1 agosto 2013 la Consob – a seguito di quesito presentato congiuntamente da Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A. – si è pronunciata in ordine alla non quotabilità dei DAC, ritenendo che *“all’esito delle analisi preliminari svolte, si ritiene che sussistano profili di elevata incertezza sulle determinanti dello strumento finanziario che Atlantia intenderebbe emettere e sul contenuto dell’informazione che dovrebbe accompagnare lo stesso, incertezze tali da rendere impossibile, o comunque estremamente difficile, la formazione di quel fondato giudizio che rappresenta la finalità del prospetto informativo e che deve accompagnare, come sopra evidenziato, tutta la vita dello strumento finanziario”*.

In presenza e per effetto di tale orientamento negativo della Consob, il Regolamento è stato integrato con alcune clausole volte ad assicurare comunque ai possessori dei DAC la possibilità di monetizzare agevolmente gli strumenti e, tra l'altro, la Società ha assunto l'impegno di riconoscere ai possessori dei DAC, per un periodo di tempo di 10 mesi a partire dalla data di emissione degli stessi, una opzione di vendita ad un prezzo fissato al momento dell'emissione.

In esecuzione di quanto precede ed a termini di Regolamento, a partire dal 3 dicembre 2013 - primo giorno di Borsa aperta successivo alla emissione dei DAC - e fino al 3 ottobre 2014, allo spirare del 10° mese successivo alla data di emissione (“Periodo di Esercizio”), ciascun portatore ha il diritto di vendere ad Atlantia tutti (e non solo parte) i DAC detenuti al momento dell'invio della relativa richiesta di esercizio (l'“Opzione di Vendita”). L'Opzione di Vendita è esercitabile ad un prezzo unitario e onnicomprensivo di Euro 0,0732 per ciascun DAC (il “Prezzo di Vendita”).

In conformità all'art. 8.5 del Regolamento, il trasferimento dei Diritti Oggetto di Vendita, ed il contestuale pagamento del Prezzo di Vendita, avranno luogo (a) l'ultimo giorno di Borsa aperta del mese di calendario in cui la Richiesta di Esercizio dell'Opzione di Vendita sia stata ricevuta dagli intermediari autorizzati, ove tale richiesta sia stata ricevuta tra il 1° e il 15° giorno del mese di calendario, ovvero (b) il 10° giorno di Borsa aperta del mese di calendario immediatamente successivo al mese di calendario in cui la richiesta di esercizio dell'opzione di vendita sia stata ricevuta dagli intermediari autorizzati, ove tale richiesta sia stata ricevuta tra il 16° e l'ultimo

giorno di calendario di un mese di calendario, senza aggravio di spese e di commissioni a carico dei portatori.

Il calendario mensile per il trasferimento dei Diritti Oggetto di Vendita viene reso noto al mercato da Atlantia tramite avviso pubblicato sul sito internet della Società e diffuso nelle modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Le Opzioni di Vendita non esercitate entro lo spirare del Periodo di Esercizio, vale a dire entro il 3 ottobre 2014, perderanno qualsiasi efficacia e non saranno più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di Atlantia.

Per un dettaglio sul numero di DAC in circolazione alla data del 31/12/2013, si rinvia alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grant si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>).

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Al 31.12.2013, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale di Atlantia S.p.A.:

- Edizione S.r.l.¹ con il 45.564% attraverso Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)²
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con il 5.062%;
- BlackRock Inc. con il 5,020%³
- UBS AG con il 3.132%⁴
- Lazard Asset Management LLC con il 2,057%.

Le suddette partecipazioni tengono conto degli effetti della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. (efficace dall'1 dicembre 2013) e delle relative operazioni di concambio.

c) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 è stato stipulato un patto parasociale (di seguito il "**Patto**") tra Sintonia S.A (ora Sintonia S.p.A., di seguito "Sintonia"), Sintonia S.p.A. (ora Edizione S.r.l.), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners) avente ad oggetto Sintonia e, in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A. (di seguito "Atlantia") l'estratto del Patto è stato pubblicato il 25 gennaio 2008 sui quotidiani "il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Finanza & Mercati".

Il Patto è stato modificato in data 15 aprile 2008 a seguito dell'adesione allo stesso da parte di Elmbridge Investment Pte. Ltd. ed in data 19 dicembre 2008, a seguito di alcune modifiche apportate alle disposizioni riguardanti l'allora Sintonia S.A. (Aumenti di capitale, diritti e obblighi di Co-vendita, composizione e quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione). Le modifiche sono state pubblicate, ai sensi di legge, su "Il Sole 24 Ore".

In merito alle modifiche intervenute al Patto durante gli anni 2010 -2012 (che hanno riguardato principalmente: il numero di azioni possedute e apportate al Patto da Mediobanca, Elmbridge e Sintonia; le modifiche societarie che hanno interessato Elmbridge, cui è subentrata, quale soggetto aderente al Patto, Pacific Mezz Investco S.ar.l (di seguito "Pacific"); la trasformazione in società di diritto italiano della lussemburghese Sintonia S.A.), si rinvia a quanto già pubblicato nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietarie relative agli esercizi precedenti e disponibili sul sito internet della Società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/index.html>.

¹ Dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione, la stessa Ragione ha assunto la denominazione di Edizione S.r.l. ed ad essa fa direttamente capo la subholding Sintonia S.p.A. alla quale fanno capo le partecipazioni del settore utilities e infrastrutture quali, tra le altre, Atlantia.

² In data 27 giugno 2012 la società Sintonia S.A., dopo essere stata trasferita in Italia e trasformata in società per azioni di diritto italiano, è stata iscritta nel registro delle Imprese di Milano con la denominazione Sintonia S.p.A.

³ Successivamente al 31/12/2013 la percentuale di BlackRock Inc. è scesa al di sotto del 5%

⁴ Successivamente al 31/12/2013 la percentuale di UBS AG è scesa al di sotto del 2%

Nel corso del 2013, si sono verificate le seguenti variazioni al Patto, comunicate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e pubblicate su "Il Sole 24 Ore":

- in data 15 gennaio 2013, in adempimento a quanto previsto dal Patto, Pacific ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Sintonia in data 21 giugno 2012 ad essa riservati, divenendo titolare di ulteriori n. 63.064 Azioni Sintonia di nuova emissione. Per effetto di quanto precede, le azioni Sintonia detenute da Pacific e apportate al Patto sono aumentate da n. 184.529 (pari al 13,80% del capitale sociale di Sintonia) a n. 247.593 (pari al 17,68% del capitale sociale di Sintonia).
- in data 5 luglio 2013, Sintonia ha comunicato di aver acquistato nel primo semestre 2013 (precisamente in gennaio e febbraio), complessive n. 10.239.719 azioni Atlantia, pari all'1,55% del capitale sociale della medesima, incrementando la propria partecipazione dal 46,41% al 47,96%.
- In data 5 dicembre 2013, Sintonia ha comunicato che, per effetto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia (1 dicembre 2013), la percentuale detenuta da Sintonia nel capitale sociale di Atlantia oggetto del Patto è scesa dal 47,96% al 45,56%.

d) Clausole di change of control ed assimilabili

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 dalla controllata Autostrade per l'Italia con ANAS⁵ – ed approvata per Legge 6 giugno 2008, n. 101 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 10 milioni di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Per completezza si precisa che clausola sostanzialmente analoga è prevista nelle convenzioni uniche delle Società Concessionarie autostradali controllate da Autostrade per l'Italia (fatta eccezione per la Società per il Traforo del Monte Bianco) sottoscritte con ANAS S.p.A. nel 2009, approvate ai sensi della legge 23/12/2009, n. 191, e divenute efficaci a fine anno 2010 a seguito della stipula degli atti di recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere del Cipe del 13 maggio 2010.

Di seguito l'elenco dei finanziamenti delle Società appartenenti al Gruppo Atlantia ed una breve descrizione delle clausole di Change of Control "(COC)" presenti negli stessi:

- a) un finanziamento denominato "*senior long term facility agreement*", per un importo massimo di Euro 800.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004 e successivamente modificato e integrato, in essere tra ASPI e un *pool* di banche, la cui scadenza è prevista a giugno 2015. Tale contratto prevede clausole che richiedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso di *Change of Control* relativo ad Atlantia;
- b) un finanziamento denominato "*senior long term revolving facility agreement*", per un importo massimo di Euro 1.200.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004,

⁵ Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.L. 29.12.2011, n. 216, convertito dalla legge 24.2.2012, n. 14 e s.m., si è verificato, a far data dal 1.10.2012, il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente, precedentemente svolte da ANAS S.p.A.

successivamente modificato e integrato, e come successivamente ridotto ad un importo massimo di Euro 1.000.000.000, in essere tra ASPI e un *pool* di banche. Tale finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia e prevede clausole di *Change of Control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella rappresentata nel paragrafo a) che precede;

- c) quattro finanziamenti tra ASPI e CDP, ciascuno per un importo massimo di Euro 500.000.000, sottoscritti in data 19 dicembre 2008, 23 dicembre 2009 e 20 dicembre 2012, successivamente modificati ed integrati. Tali contratti prevedono clausole di *Change of Control* relativo ad Autostrade per l'Italia (ovvero a CDP nell'ipotesi in cui, per il finanziamento erogato con provvista BEI, quest'ultima receda dal relativo contratto di finanziamento) con obbligo di rimborso anticipato, salvo il consenso dei finanziatori;
- d) sette finanziamenti tra Autostrade per l'Italia e la BEI rispettivamente per un importo massimo di Euro 200.000.000, Euro 250.000.000, Euro 1.000.000.000, Euro 300.000.000 ed Euro 250.000.000, Euro 250.000.000 ed Euro 200.000.000 sono stati sottoscritti, rispettivamente, in data 20-23 dicembre 2004, 30 settembre 2005, 24 novembre 2008, 16 dicembre 2010, come successivamente modificati e integrati, 26 luglio 2012 ed il 20 settembre 2013. Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia, ad eccezione del finanziamento da Euro 200 milioni, sottoscritto il 20 settembre 2013, e destinato alla realizzazione degli investimenti relativi ad ambiente e sicurezza previsti nella Convenzione Unica e da effettuarsi nel periodo 2011-2016, nel quale è prevista la garanzia per l'80% dell'importo disponibile e non erogato da SACE S.p.A e per il 20% da Banco Santander S.A., Milan Branch. Tutti i contratti di cui sopra prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio nel caso di *Change of Control* relativamente ad ASPI e/o ad Atlantia;
- e) Il programma "€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme", nell'ambito del quale Atlantia emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali, irrevocabilmente e incondizionatamente garantiti da ASPI. Tale contratto prevede clausole, in linea con la prassi internazionale, di *Change of Control* ed *Ownership* relativamente ad ASPI.

La controllata Ecomouv S.A.S nel 2011 ha contratto un finanziamento su base project per la realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti in Francia nell'ambito del quale Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di socio di maggioranza, si è impegnata a mantenere una percentuale minima di partecipazione del 70% fino a due anni dall'accettazione del Sistema da parte dello Stato Francese. Successivamente tale percentuale potrà essere ridotta al 51%.

Tale clausola, prevede, salvo l'ottenimento del consenso da parte dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato.

La normale operatività delle Società del Gruppo Atlantia comporta l'assunzione di prestiti (bancari o sui mercati dei capitali), tipicamente finalizzati al completamento degli investimenti nelle infrastrutture ed alla loro manutenzione.

In molti casi l'esercizio delle concessioni viene svolto a mezzo di società finalizzate (SPVs Special Purpose Vehicles) che generalmente diventano parte (Borrower) del contratto di finanziamento.

Nella quasi totalità dei casi, al fine di garantire la permanenza delle competenze del Gruppo nella SPV o, comunque, nella Società parte del finanziamento, sono previste condizioni di "change of control".

Si tratta di clausole specifiche che comportano conseguenze sul finanziamento, fra le quali rientra generalmente la decadenza dal beneficio del termine, al verificarsi di una variazione nell'azionariato della Società parte del finanziamento.

Nello specifico, si segnala la presenza delle successive clausole di "change of control" previste nella documentazione finanziaria delle Società oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia:

- (f) Triangolo do Sol Auto-Estrada S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 4 gennaio 2013 per 691.1 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

(g) Rodovias das Colinas S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 11 marzo 2013 per 950 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

(h) Concessionaria de Rodovia MG-050 S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 13 maggio 2013 per 250 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente e il garante AB Concessoos S.A. senza l'approvazione del 80% degli obbligazionisti.

(i) ETCC

La Società ha sottoscritto un prestito bancario per 10 milioni di Dollari con F&M Bank l'8 febbraio 2012, composto, per 6,0 milioni di Dollari, da una apertura di credito di tipo revolving e, per i rimanenti 4,0 milioni di dollari, da un prestito a scadenza "term loan". Il contratto di finanziamento prevede la decadenza dal beneficio del termine e la cancellazione della linea nel caso in cui vari la partecipazione di controllo attuale (Autostrade dell'Atlantico S.r.l.) nel capitale della Società.

(j) Grupo Costanera S.p.a.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 29 febbraio 2012 per 112,8 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso in cui la partecipazione dei Soci attuali nel capitale della Società scenda al di sotto del 50% più una azione.

(k) Radial Nororiente

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 10 dicembre 2007 per 105,3 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, di Grupo Costanera, Atlantia S.p.a. e CPPIB.

(l) Stalexport Autostrada Malopolska S.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto il 28 dicembre 2005 per 380,0 milioni di Zloty, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, degli attuali Soci nella Società o nel caso di variazioni delle proprietà degli altri soggetti rilevanti per la gestione dell'infrastruttura (società di costruzione, di gestione o garanti del finanziamento) nel caso questo configuri un evento pregiudizievole.

Per quanto attiene il Gruppo Aeroporti Di Roma (di seguito "ADR") entrato a far parte del Gruppo Atlantia, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia S.p.A. avvenuta in data 1 dicembre 2013, si segnalano i seguenti contratti:

(m) il veicolo Romulus ha finanziato nel 2003 la cartolarizzazione di parte del preesistente debito bancario, sottoscritto nel 2001 da ADR in relazione al progetto di privatizzazione della società, attraverso un'emissione di obbligazioni *asset backed* (ABS) in 5 *tranche*

aventi scadenze variabili tra 7 e 20 anni. Romulus, a sua volta, per garantire il servizio del debito ed il rimborso delle suddette obbligazioni, ha sottoscritto con ADR, in pari data, uno speculare finanziamento, tipo *bullet*, sempre in 5 *tranche* di pari importo e scadenze, denominato “*EUR 1,265,018,896 Amended and Restated Senior Term Loan Facilities Agreement*”.

Delle quattro *tranches* Romulus-/ADR che residuano alla data del 31.12.2013, tre, per un ammontare totale pari ad Euro 700.000.000, saranno rimborsate anticipatamente da ADR (marzo 2014) per un importo complessivo di Euro 375 milioni.

I titoli ABS emessi da Romulus sono dall'emissione garantiti da Ambac Assurance UK Limited. Per effetto di tale garanzia l'esercizio dei poteri di controllo su ADR da parte dei portatori dei titoli *abs* emessi da Romulus risulta limitato in favore del garante Ambac. Nonostante Ambac non abbia più *rating* dall'aprile 2011 i diritti e le facoltà alla stessa attribuiti dai contratti vigenti rimangono inalterati, assegnando alla stessa il ruolo di c.d. *controlling party* nell'ambito della cartolarizzazione Romulus. Tale ruolo si estrinseca sia esercitando un controllo sul rispetto degli impegni contrattuali in capo ad ADR, sia rappresentando i creditori di Romulus nell'esercizio dei diritti di voto sulle richieste di consenso (*waiver*) promosse da ADR e da Romulus stessa.

Romulus ha attivato nel 2003 sulla *tranche* in sterline, a protezione del rischio di tasso d'interesse e di cambio un *Cross Currency Swap* Sterlina/Euro Tasso fisso/fisso, i cui termini lato Euro/fisso sono riflessi nel citato speculare rapporto di finanziamento che Romulus ha attivo con ADR. Con riferimento a quest'ultimo contratto si sottolinea che lo stesso prevede clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso di *change of control* relativo ad ADR salvo l'ottenimento del consenso da parte dei finanziatori.

Risultano inoltre in essere le seguenti linee di finanziamento sottoscritte da ADR:

- (n) nel mese di dicembre 2013 è stata sottoscritta una linea di credito revolving di importo pari ad Euro 250.000.000, avente durata di 5 anni. Tale linea contiene clausole di Change of Control relativo ad ADR in linea con quanto rappresentato nel paragrafo m);
- (o) nel mese di novembre 2013 ADR ha sottoscritto un programma di prestiti obbligazionari EMTN (Euro Medium Term Note Programme) per un ammontare massimo di Euro 1,5 miliardi, quotato presso la borsa irlandese. Nell'ambito di tale programma, il 5 dicembre 2013 ADR ha emesso una prima *tranche* per un importo pari ad Euro 600.000.000 (scadenza febbraio 2021). Il contratto prevede la sussistenza di clausole di Change of Control, che comportano l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui lo stesso sia causa di un *downgrading* da parte delle agenzie di rating. finchè risulteranno vigenti linee di finanziamento regolate dai contratti Romulus, dopodichè verranno eliminate.

I diritti vantati dai creditori appartenenti a ciascuna linea di finanziamento, qualora attinenti materie comuni quale l'esercizio della clausola di “Change of Control”, possono essere esercitati sulla base delle maggioranze previste da uno specifico contratto denominato *ADR Security Trust and Intercreditor Deed* che disciplina, tra l'altro, la misura dei consensi necessari per l'approvazione delle richieste di *waiver* promosse da ADR o da Romulus.

e) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 123 bis, comma primo lett. m) del TUF, si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013, previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 24 aprile 2012, ha autorizzato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto sul mercato, entro i successivi 18 mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a 66.182.759 azioni, ivi comprese le numero 13.285.616 azioni proprie che la Società aveva già acquistato e non ancora alienato alla data del 30 aprile 2013.

L'Assemblea ha altresì autorizzato, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, il suddetto acquisto ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, anche difformi da quanto precede, ma conformi alla prassi di mercato ammessa e in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob.

L'Assemblea ha, infine, autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, incluse pertanto quelle eventualmente possedute alla data della citata Assemblea, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto da impiegare, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società. In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate e/o possedute, la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" riconfluirà, in tutto o in parte nella "Riserva Straordinaria".

Infine si segnala che il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2013 risulta essere pari a n. 12.837.326 corrispondenti all'1,55 % del capitale sociale.

f) Attività di direzione e di coordinamento

L'azionista che, direttamente e indirettamente detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.p.A. (che ha trasferito la propria dal Lussemburgo in Italia nel 2012 e che, sempre nel 2012 ha incorporato Schemaventotto S.p.A.).

Si può sostenere che Sintonia S.p.A. disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A.

Con riferimento ai rapporti tra Atlantia S.p.A. e la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia, non essendo mutati i presupposti che avevano a suo tempo determinato tale assoggettamento.

Come invece precisato nelle precedenti relazioni, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo - che aveva sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del Codice di Autodisciplina della società, aveva demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, Autostrade per l'Italia e le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile ed a tutt'oggi si registra il permanere delle condizioni che hanno determinato i detti adempimenti.

Aeroporti di Roma S.p.A., a seguito della predetta operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., ha provveduto alla cancellazione presso il Registro delle Imprese dell'assoggettamento alla attività di direzione e coordinamento di Gemina S.p.A. ed alla contestuale iscrizione ai sensi dell'art.2497 sexies del codice civile dell'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011 – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate. Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 14 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina.

In data 11 novembre 2011 e 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate del dicembre 2011 ed ha attuato alcune raccomandazioni in esso contenute già dal mese di dicembre 2012, come più avanti precisato. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 14 dicembre 2012 ha inoltre deliberato di promuovere tutte le attività occorrenti a dare effettiva esecuzione alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina della Società nei primi mesi del 2013 e, comunque, entro la data di approvazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'anno 2012. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2013 ed in data 8 marzo 2013, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A, aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario IV Edizione gennaio 2013.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e Sostituzione

Con delibera del 13 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. n.58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che per le società quotate il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare sono stati modificati gli articoli 19 e 20 per le nomine inerenti il Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e l'articolo 21 quanto alla sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi. L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Le liste vengono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto. Almeno due candidati per ciascuna lista devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e uno di essi dovrà essere iscritto al primo posto della lista stessa. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno l'1% del capitale sociale (ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

La quota dell'1% è comunque in linea con quanto stabilito dalla Consob con delibera n. 17633 del 26/01/2011. Ciascun Socio proponente deve presentare e/o recapitare presso la sede legale, entro il termine di ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste. Ciascuna lista deve essere corredata da:

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili;
- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- b) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto sono tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - i quattro

- quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- c) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere;
 - d) i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;
 - e) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c);
 - f) si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;
 - g) nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 31 dicembre 2012 se Atlantia appartiene all'indice FTSE-mib almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti.

Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Atlantia non ha finora aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona in quanto ritiene che la valutazione in merito all'opportunità o meno di attuare una concentrazione di cariche sociali nell'ambito del gruppo in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato la proposta di determinare in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, in conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto Sociale, di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione per 3 esercizi sociali.

Sono stati nominati quindici Consiglieri per gli esercizi 2013, 2014, 2015 sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previste dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Dalla lista di maggioranza presentata dal socio Sintonia S.p.A. sono stati eletti ai sensi dell'art.20 lettera b) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Fabio Cerchiai, (Presidente); Giovanni Castellucci, (Amministratore Delegato); Carla Angela; Gilberto Benetton; Carlo Bertazzo; Alberto Clò; Massimo Lapucci; Giuliano Mari; Valentina Martinelli, Monica Mondardini; Clemente Rebecchini e Paolo Zannoni.

Dalla lista di minoranza presentata tramite lo Studio Legale Trevisan & Associati per conto degli azionisti Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. gestore del fondo Allianz Azioni Italia All Stars; Anima SGR SpA gestore del fondo Prima Geo Italia; Arca SGR SpA gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB; BNP Paribas Investment Partners SGR SpA gestore del fondo BNL Azioni Italia; Eurizon Capital SGR SpA gestore dei fondi: Eurizon Azioni Area Euro e Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon EasyFund Equity Italy, Eurizon Investment Sicav – Europe Equities, Eurizon Investment Sicav – PB Equity EUR, Eurizon EasyFund Equity Europe LTE, Eurizon EasyFund Equity Euro LTE, Eurizon EasyFund Equity Utilities LTE, Eurizon EasyFund Equity Italy LTE, Rossini Lux Fund – Azionario Euro; Fil Investments International gestore dei fondi Fidelity European Fund; Fideuram Gestions SA gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Europe e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Generali Investments Europe SpA SGR gestore individuale dei portafogli di Assicurazioni Generali SpA, Alleanza Toro SpA e Generali Life SpA; Pioneer Asset Management SA; Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita e UBI Pramerica gestore del fondo Ubi Pramerica Azioni Italia sono stati eletti, ai sensi dell'art.20 lettera c) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Bernardo Bertoldi; Gianni Coda e Lucy P. Marcus.

Piani di successione

ATLANTIA

Nel corso del 2013 il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, avvalendosi del supporto di qualificata società di consulenza, ha effettuato un aggiornamento dell'analisi delle best practice in Italia e all'estero sul tema dei piani di successione degli Amministratori esecutivi. I risultati sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

Il Comitato, in base all'analisi e alle informazioni di cui si dispone, è pervenuto a ritenere che i tempi necessari per fronteggiare la fase temporanea dell'individuazione delle candidature idonee sono compatibili con l'esigenza di non compromettere l'operatività ordinaria della Società, data la qualità del management di prima linea e delle competenze di cui la Società dispone.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione anticipata. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto da quindici Amministratori, di cui tredici non esecutivi, e due esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente). Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Pertanto, attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Angela, Benetton, Bertazzo, Bertoldi, Clò, Coda, Lapucci, Marcus, Mari, Martinelli, Mondardini, Rebecchini e Zannoni. Al Consigliere Mari il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2013 ha conferito l'incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Viene specificato nel Codice di Autodisciplina della Società che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa della situazione al 31 dicembre 2013 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato 1, l'elencazione degli incarichi stessi.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare nelle date del 17 gennaio, 1 marzo, 13 giugno e 19 settembre 2013 sono state organizzate delle giornate c.d. di "induction" nelle quali sono state fornite a Consiglieri e Sindaci una serie di informazioni sulla strategia e sullo stato delle attività relative al Progetto Francia e progetti analoghi (satellitari) in Europa, al quadro di riferimento industriale connesso all'operazione Atlantia S.p.A./Gemina S.p.A., ad iniziative all'estero, alle Aree di Servizio, alla pubblicità ed all'attività di manutenzione.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

L'anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia nell'Assemblea del 26 novembre 2003 viene riportata nella Tabella B allegata alla presente Relazione.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2013 sono riportate nell' Allegato A della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile l'efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministrazione o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Atlantia non ha finora recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna. Tale orientamento discende dalla previsione dello Statuto sociale relativa alla nomina dei Consiglieri effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza.

Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscenti orientamenti su tali figure professionali.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli Azionisti.

Nello svolgimento di tali attività il Consiglio di Amministrazione si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa, regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese. Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e di controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate

dalla Società e dal Gruppo. Così come previsto dall'art. 27 dello Statuto, gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o attraverso terzi, in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione da tenersi con periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica. In essi non originariamente previste, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società e dal Gruppo;
- definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- esamina, valuta ed approva, ai sensi dello Statuto, di Legge e del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla procedura adottata dalla Società;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed il Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal Codice di Autodisciplina della Società;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo particolarmente in considerazione, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli Organi Amministrativi delle Società controllate aventi rilevanza strategica;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società eventualmente nominato;ferme le competenze assembleari;
- provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione, monetaria o azionaria, a favore di

dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;

- provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale ex art. 150 d.lgs.n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione viene di norma informato, nel corso delle riunioni, dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato sui fatti di maggiore rilievo intervenuti nel frattempo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e del Gruppo, sulla sua prevedibile evoluzione e sull'esercizio delle deleghe conferite. Le materie oggetto di discussione e comprese nell'ordine del giorno, sono oggetto, fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva e adeguata informativa ed istruttoria documentali, anche sul contenuto della parte deliberativa, e il relativo materiale viene di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime di tutti i Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti - relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

Attività nell'esercizio 2013

Nel corso dell'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A ha tenuto in totale 14 riunioni (n 4 per il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 30 aprile 2013 e n. 10 con il Consiglio di Amministrazione attuale).

La percentuale media di presenze del Consiglio di Amministrazione in carica è stata del 90%. (la percentuale di partecipazione di ogni Amministratore in carica viene indicata nella Tabella 2).

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconiliare al Consiglio di Amministrazione è stata inviata nel corso del 2013 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha curato che gli Amministratori possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Atlantia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. Per l'anno 2013 si fa rinvio a quanto già descritto al paragrafo 4.2 composizione.

Nella riunione del 19 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi presumibilmente nel corso del 2014. In base ad esso sarebbero previste 11 riunioni.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it.

Alla data della presente Relazione si sono tenute nel 2014 n. 3 riunioni.

Nel corso del 2013, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica nell'ambito del Gruppo e rientranti nel perimetro di consolidamento (il cui elenco viene riportato nel bilancio consolidato della Società cui si fa rinvio) sulla base delle procedure e prassi vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso del 2013 il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato in merito alle operazioni di Atlantia e delle sue controllate con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia, sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 4.3 e dal Codice di autodisciplina della Società.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., procedendo tra l'altro alla convocazione delle Assemblee degli Azionisti tenutesi il 30 aprile e l'8 agosto 2013 per l'assunzione delle necessarie delibere.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014 ha approvato il budget di Gruppo per l'anno 2014, che recepisce tra l'altro sia il budget di Autostrade per l'Italia S.p.A. che il budget di Aeroporti di Roma S.p.A. ed ha preso atto delle proiezioni di medio-lungo periodo del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit. In data 18/2/2013, con Istruzione di Servizio n. 1/2013, sono state rese note le Aree di responsabilità, con pari decorrenza, della struttura Internal Audit, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, alle quali si aggiungono le responsabilità di:

- definire ed aggiornare la mappa dei rischi ex D.Lgs. 231/01 e s.m.e. i., curando, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit e risk management, assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito è stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione sempre in data 8 marzo 2013 su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2014.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Europea con la Raccomandazione n.2002/162/CE ha previsto, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione di un emittente quotato valuti ogni anno il proprio operato, utilizzando, quali parametri di riferimento la propria composizione, l'organizzazione e il funzionamento.

L'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina di Atlantia in adesione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha recepito detta Raccomandazione.

Ai fini dell'effettuazione in Atlantia dell'autovalutazione del board relativa all'anno 2013, nel mese di gennaio 2014, è stato distribuito ai Consiglieri un questionario.

Il questionario è relativo ai diversi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ed i risultati sono stati elaborati al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento.

L'autovalutazione del board per l'anno 2013 ha confermato l'elevato livello di compliance di Atlantia al Codice di Autodisciplina e la continuità del funzionamento del Consiglio di Amministrazione secondo i migliori standard.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione;

- adeguatezza del numero dei componenti e della composizione, tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti, di minoranza, del genere meno rappresentato, nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate e dell'anzianità di carica;
- qualità, organizzazione e guida delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e loro incidenza sulla formazione delle decisioni;
- rilevanza delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione e del relativo dibattito;
- grado di informazione sulle materie e dinamiche aziendali;
- utilità e frequenza delle riunioni di "induction" al fine di ampliare la visibilità e la comprensione dei più rilevanti aspetti strategici ed operativi;
- ruolo, competenza e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione;
- efficacia della governance.

Dall'esame delle risposte al questionario è emerso che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dei benefici che derivano dalla presenza di generi diversi, fasce di età e anzianità di carica, è considerata pienamente adeguata a svolgere il proprio ruolo sia in termini di dimensione che di articolazione, profondità e diffusione delle competenze ed esperienze espresse.

Il numero e la rappresentatività dei consiglieri indipendenti sono giudicati appropriati, soprattutto alla luce della qualità delle discussioni e dell'attenzione prestata ai loro commenti.

Questa tendenza evidenzia un approccio positivo della Società che manifesta una particolare attenzione a che sia garantita un'equilibrata presenza di Amministratori Indipendenti all'interno dell'Organo cui è affidato l'indirizzo strategico.

E' sottolineata l'importanza della presenza in Consiglio di Amministratori non esecutivi, in particolare per arricchire la discussione consiliare con competenze formate all'esterno della Società.

Gli Amministratori partecipano regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Frequenza, durata e organizzazione delle riunioni di Consiglio sono considerate ottimali.

Il livello di dettaglio della documentazione presentata al Consiglio di Amministrazione garantisce una adeguata informazione e permette una discussione partecipativa ed informata sui temi sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

La maggior parte dei Consiglieri non ritiene necessario l'utilizzo di un formato delle presentazioni maggiormente standardizzato.

Il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso copre tutte le principali aree di competenza ed assicura una discussione di alto livello su budget, piani e sulle operazioni rilevanti della Società.

L'ordine del giorno è ben bilanciato e gestito in modo efficace e flessibile, così garantendo la priorità degli argomenti discussi.

Le riunioni di induction periodiche permettono un approfondimento di temi di particolare rilevanza. Tali riunioni si avvalgono normalmente del supporto dei Dirigenti della Società dando modo agli Amministratori di avere una chiara e puntuale visione degli argomenti trattati.

I Consiglieri ritengono che i Comitati istituiti in Atlantia siano in numero adeguato per il presidio dei temi che necessitano di un esame preliminare e dettagliato.

I Comitati istituiti sono ritenuti in grado di agire secondo criteri di elevata professionalità dei propri componenti con fattiva cooperazione delle funzioni aziendali preposte.

L'assidua presenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato ai loro lavori contribuisce a fornire tutte le informazioni necessarie ed una approfondita conoscenza delle attività poste in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di adempiere completamente al proprio ruolo in conformità al Codice di Autodisciplina della Società.

Con riferimento all'implementazione degli interventi di miglioramento segnalati nella precedente autovalutazione (2011), si rileva che:

- nel corso del 2013, si sono tenute 4 riunioni di induction (in data 17 gennaio, 1° marzo, 13 giugno e 19 settembre 2013) su temi legati al settore estero; al quadro di riferimento industriale connesso all'operazione Atlantia/Gemina, alle Aree di Servizio, alla pubblicità ed all'attività di manutenzione;

- è stata sviluppata una piattaforma di accesso alla intranet aziendale riservata agli Amministratori per una informazione facilitata e ancora più completa dei vari aspetti operativi.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella riunione del 14 febbraio 2014 ha esaminato in via preliminare il risultato dell'autovalutazione relativo all'anno 2013 che si chiude con una sintesi positiva.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 febbraio 2014 ha analizzato e discusso i risultati relativi all'esercizio di autovalutazione che hanno confermato una valutazione positiva e sostanzialmente in linea, in relazione ai diversi temi analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti.

4.4 Organi Delegati

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente Fabio Cerchiali è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, vengono allo stesso attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione;
- seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società e del Gruppo;
- seguire l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari definiti dall'Amministratore Delegato;
- seguire l'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo;
- sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assicurare, in materia di disclosure al mercato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
- seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori; d'intesa con l'Amministratore Delegato definire e partecipare ai piani di contatto con gli investitori strategici;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli Organi Collegiali;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società e del Gruppo, inteso nel suo complesso, con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale;
- curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione, la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari garantendo la coerenza delle decisioni degli Organi Collegiali della Società.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2013 ha deliberato di confermare Giovanni Castellucci nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società.

Tale circostanza al momento non sussiste.

Inoltre si precisa che Atlantia si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "L'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

All'Amministratore Delegato competono, tra l'altro, la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito:

- ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali,
- ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero; nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
- al budget della società ed al consolidamento di gruppo;
- la definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- l'elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d'intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;
- nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento delle partecipate, l'intrattenimento dei rapporti relativi all'esecuzione delle concessioni assentite a ciascuna delle società partecipate con Enti concedenti;
- l'acquisizione e l'alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese.

Al Direttore Generale sono stati conferiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

- stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purchè di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze e stipula di transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;
- stipula di atti o patti per concedere finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purchè per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a rilasciare fidejussioni a favore di terzi e nell'interesse delle proprie controllate, dirette o indirette, per un ammontare nozionale massimo di Euro 10.000.000 che comportino un pagamento di commissione/premio per un importo massimo di Euro 30.000,00 su base annuale e la cui durata sia inferiore a 36 mesi, al fine di garantire il puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalle proprie società controllate dirette o indirette.

L'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, attraverso la medesima informativa delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle stesse.

4.5 Amministratori Indipendenti

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" (la precisazione è effettuata da Atlantia) di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) è socio o Amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;
- i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di autodisciplina della Società quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Atlantia al punto 3.2. cui si fa rinvio.

La sussistenza del requisito di indipendenza degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2013 è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. del 10 maggio 2013, che ha esaminato le informazioni fornite dagli Amministratori (attraverso i curricula, gli elenchi degli incarichi nonché le dichiarazioni dai medesimi rilasciate) e le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

A sua volta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale, nella riunione del 10 maggio 2013, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. nominato nell'Assemblea del 30 aprile 2013 erano risultati qualificati come indipendenti i Consiglieri Angela, Bertoldi, Clò, Coda, Marcus, Mari e Mondardini i, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

In precedenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, che prevede che l'indipendenza degli Amministratori venga periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, in data 15 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione a quel momento in carica aveva effettuato tale valutazione sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati. Il Collegio Sindacale, di conseguenza, nella riunione dell'8 marzo 2013 aveva verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato.

Al 31 dicembre 2013 in Atlantia i Consiglieri indipendenti sono n. 7.

Si ricorda in proposito che, ai sensi dell'articolo 2.2 del Codice di Autodisciplina se Atlantia appartiene all'indice FTSE-MIB, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti – se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

Nel corso del 2013 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti una volta in data 13 dicembre 2013 ed hanno effettuato alcune considerazioni di carattere generale sulle funzioni connesse al loro ruolo e sulle relative modalità di svolgimento.

E' stato unitamente riconosciuto che la Società attribuisce agli Amministratori Indipendenti una effettiva rilevanza, che si concretizza nella possibilità di esprimersi liberamente in ambito consiliare e di partecipare fattivamente all'assunzione delle decisioni.

Sono inoltre emersi spunti di riflessione e opportunità di approfondimento su alcuni argomenti che potrebbero essere trattati in specifiche sessioni di induction:

- 1) acquisizione di elementi informativi in ordine alle previsioni di sviluppo all'estero;
- 2) valutazione delle dinamiche relative ai flussi di traffico;
- 3) valutazione periodica dei Piani Strategici di Gruppo di medio-lungo termine, con evidenza di quanto pianificato e quanto realizzato e con ripartizione tra le principali aree di business.

4.6 Lead Independent Director

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet, all'indirizzo: www.atlantia.it/it/corporate-governance/ e nella intranet aziendale.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle società controllate (intendendosi per tali le società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal par. 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare, viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 ss.mm.ii, Atlantia ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.

La Struttura Affari Societari è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del suddetto Registro. La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Consob n 11971 (di seguito, il "Codice Internal Dealing"). Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, in merito alle operazioni (acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle azioni emesse da Atlantia o sugli strumenti finanziari ad esse collegate, nei limiti e nei termini previsti dal Codice.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", prevedendo, inoltre, la responsabilità dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Il Codice Internal Dealing prevede, inoltre, per i Soggetti Rilevanti e per le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti (con esclusione degli Azionisti, intendendosi per tali coloro che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società) un periodo di blocco, nel quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) della Società nei 10 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e dei risultati del primo e terzo trimestre di ogni esercizio della Società, fino al momento della loro diffusione al mercato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nel Codice di Autodisciplina di Atlantia aggiornato nel dicembre 2012 sono stati confermati due Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Sono stati infatti confermati il Comitato Risorse Umane che ha assunto il nome di Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance che ha assunto il nome di Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Non è invece previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse in seguito.

7. COMITATO PER LE NOMINE

ATLANTIA

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate aggiornato nel dicembre 2011, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina; non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

GEMINA

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire un Comitato per le nomine in quanto non è stata sinora riscontrata alcuna difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme alle disposizioni di legge e al Codice Gemina per quanto attiene la presenza di Amministratori indipendenti e non esecutivi.

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

ATLANTIA

Così come previsto all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Risorse Umane e Remunerazione composto da 5 Amministratori non esecutivi, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

Con riferimento alla composizione del Comitato, si è ritenuto di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia possibilità di valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre detto Comitato.

Tutti i componenti del Comitato possiedono specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e almeno uno possiede anche competenze in materia di politiche retributive. Tali competenze sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai Dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Al 30 aprile 2013, data dell'Assemblea dei Soci che ha provveduto alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione era composto dagli Amministratori non esecutivi Consigliere ing. Stefano Cao, Consigliere prof. Alberto Clò, Consigliere dr.ssa Monica Mondardini, Consigliere dr. Giuseppe Piaggio, e Consigliere prof. Paolo Zannoni..

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 maggio 2013 ha nominato i componenti del Comitato nelle persone degli Amministratori non esecutivi Consigliere dr. Carlo Bertazzo, Consigliere ing. Gianni Coda, Consigliere prof. Alberto Clò, Consigliere dr. Massimo Lapucci e Consigliere dr.ssa Monica Mondardini.

Nel corso della prima riunione del nuovo Comitato, tenutasi il 29 maggio 2013, è stato confermato quale Presidente il Consigliere indipendente prof. Alberto Clò.

Così come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia partecipano alle riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ad eccezione di quelle in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Così come previsto dal Regolamento del Comitato, alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere favorevole dello stesso; in particolare quando vengano determinati i compensi complessivi del Presidente del Consiglio, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, nonché i criteri per la remunerazione dei dirigenti con

responsabilità strategiche e dell'alta direzione della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato posso partecipare altri soggetti, se invitati dal Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel 2013 il Comitato ha tenuto sei riunioni della durata media di circa due ore (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Adozione di un Regolamento che disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato;
- Proposta di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- Proposta della Relazione sulla Remunerazione di Atlantia e di Autostrade Meridionali;
- Proposta per la determinazione dei compensi art. 2389 3° comma del Presidente di Atlantia/ASPI e dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di ASPI;
- Proposta per la determinazione dei compensi per il Comitato Completamento Lavori di ASPI;
- Proposta per la determinazione dei compensi per il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia;
- Proposta per la determinazione del compenso dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia;
- Consuntivazione della scheda M.B.O. 2012 dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia;
- Determinazione dei criteri per la remunerazione variabile (M.B.O.) 2013 dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di ASPI;
- Piano Stock Option 2009: Esercizio del Piano;
- Long Term Incentive Plan (L.T.I.P.) di Atlantia:
 - Proposta di incremento delle azioni a servizio dei Piani;
 - Proposta di modifiche ai Regolamenti dei Piani (applicabili a decorrere dal 30 aprile 2013);
 - Piano Stock Option 2011 e Piano Stock Grant 2011 (assegnazione 3° ciclo), Piano Stock Grant - M.B.O. (consuntivazione 2012);
 - Trattamento del piano di incentivazione azionaria per un dirigente che ha risolto consensualmente il rapporto di lavoro;
- Succession Planning e Talent Management;
- Dirigenti con responsabilità Strategiche.

Per alcuni dei temi sopra esposti il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Per l'anno 2014 sono previste almeno 6 riunioni, di cui due si sono tenute in data 6 e 19 febbraio.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato inoltre il Direttore Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia che, in qualità di Segretario del Comitato stesso, ha provveduto alla verbalizzazione delle riunioni. La Società, per il tramite del Direttore Centrale Risorse, ha provveduto affinché il Comitato avesse accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, potesse avvalersi del contributo di consulenti esterni, determinando le connesse risorse finanziarie.

A partire dall'anno 2014 le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte dal Direttore Risorse Umane di Gruppo di Atlantia.

GEMINA

Così come previsto all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Gemina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Risorse Umane e Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e

- (i). formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione della Politica generale per la Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii). valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii). formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso attribuito dall'Assemblea all'intero Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto della partecipazione di ciascun Amministratore a uno o più Comitati;
- (iv). presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (v). monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (vi). esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo;
- (vii). esamina le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane; i meccanismi di incentivazione del Responsabile di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono essere coerenti con i compiti ad essi assegnati;
- (viii). esprime pareri in ordine alla assunzione, nomina, licenziamento di dirigenti e in relazione alla stipula di clausole contrattuali di indennità e tutela a favore del dirigente in caso di rescissione del contratto di lavoro;
- (ix). sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Gemina la Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123 ter del TUF.

Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Al 29 aprile 2013 il Comitato Risorse Umane e Remunerazione era composto dagli Amministratori non esecutivi dr. Giuseppe Angiolini, ing. Giuseppe Bencini, ing. Stefano Cao, avv. Giovanni Fontana e dr. Clemente Rebecchini.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina del 30 aprile 2013, tenutosi successivamente all'Assemblea dei Soci che ha provveduto alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato i componenti del Comitato nelle persone degli Amministratori non esecutivi dr. Giuseppe Angiolini, ing. Giuseppe Bencini e dr.ssa Valentina Martinelli.

Le funzioni di Presidente del Comitato sono state svolte dal Consigliere indipendente ing. Giuseppe Bencini.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato e i Dirigenti del Gruppo la cui presenza è stata ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati. Hanno partecipato alle riunioni in qualità di invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società e, di volta in volta, in relazione alle materie trattate, sono stati invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato delle società controllate.

Nel 2013 il Comitato ha tenuto 4 riunioni della durata media di più di un'ora (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Approvazione del nuovo Regolamento che disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato;
- Consuntivazione delle schede MBO 2012 e assegnazione delle schede obiettivo MBO 2013 dell'Amministratore Delegato e dei Direttori;
- Proposta della Relazione sulla Remunerazione;

- Determinazioni in merito alla chiusura del Piano Stock Option 2012;
- Ripartizione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea dei Soci di Gemina del 30 aprile 2013;
- Approvazione del Regolamento del Comitato;
- Determinazione dei compensi da attribuire agli Amministratori di Gemina investiti di particolari cariche;
- Determinazione dei compensi da attribuire agli Amministratori di Aeroporti di Roma investiti di particolari cariche;
- Personale dirigente: assunzioni, nomine, risoluzione del rapporto di lavoro;
- MBO 2013: adeguamento gate di accesso e obiettivi relativi agli investimenti.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato inoltre il General Counsel di Aeroporti di Roma che, in qualità di Segretario del Comitato stesso, ha provveduto alla verbalizzazione delle riunioni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ATLANTIA

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, sin dal dicembre 2011, ha adottato una Politica per la Remunerazione su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Nella seduta del 15 febbraio 2013 il Consiglio ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2013.

La Politica è finalizzata a perseguire, a fronte di una performance sostenibile, condizioni di equità all'interno dell'organizzazione e di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione. Essa è stata redatta alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel testo aggiornato al dicembre 2011), recepito all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (www.atlantia.it) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 30 aprile 2013, ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2013, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione.

GEMINA

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, sin dal dicembre 2011, ha adottato una Politica per la Remunerazione su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Nella 2013 il Consiglio ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2013 e finalizzata a

- attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- allineare gli interessi del *management* con quello degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore sostenibile nel medio – lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e *performance*;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

Essa è stata redatta alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel testo aggiornato al dicembre 2011).

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (www.gemina.it) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 30 aprile 2013, ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nel corso dell'esercizio 2013, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia S.p.A.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

Ruolo e composizione

In Atlantia il Comitato Controllo e Rischi previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 è stato denominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2012 "Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance". Il Codice di Autodisciplina di Atlantia, aggiornato in data 14 dicembre 2012, prevede che i componenti del detto Comitato siano scelti fra gli Amministratori non esecutivi, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente stesso.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri. I suoi membri stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

Ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Responsabile Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie. Il detto Comitato svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 11.3 del Codice di Autodisciplina della Società⁶;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

⁶ L'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede in particolare:

1. il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguamento rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) Approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) Valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

- f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.
- l) svolge approfondimenti volti ad assicurare il rispetto della prescrizione del Codice Etico e in generale delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Il detto Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Il Comitato:

- (i) può richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e
- (ii) fornisce le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

La composizione del Comitato nel corso del 2013 è cambiata in conseguenza della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011, 2012.

Il Comitato è stato composto fino al 30 aprile 2013 (data in cui si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione) dai Consiglieri dott. Giuseppe Piaggio, Presidente, Ing. Giuliano Mari e dott. Antonino Turicchi.

In data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Comitato nelle persone dei Consiglieri prof. Carla Angela, dott.ssa Lucy Marcus e ing. Giuliano Mari, il quale è stato nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella prima riunione del Comitato stesso, tenutasi il 13/06/2013.

Tutti i componenti sono Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 143, c.3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La dott.ssa Lucy Marcus è stata eletta nella lista di minoranza.

L'ing. Mari possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Attività

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si è riunito complessivamente 10 volte, con una durata media per riunione di circa due ore e mezza (la percentuale di partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato, viene indicata per singolo componente nella Tabella 2).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare ai lavori del Comitato ed hanno preso parte pressochè a tutte le riunioni. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato presente anch'egli pressochè a tutte le riunioni.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato stesso ed il relativo verbale sottoposto all'approvazione del Comitato nella riunione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato nel corso del 2013 ha affrontato i seguenti temi:

- Relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2012 e nel primo semestre 2013.
- Valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno per l'anno 2012.

- Esercizio della facoltà di deroga ex art. 70 e 71 del Regolamento Emittenti.
- Parere in ordine alla nomina del Responsabile Internal Audit.
- Informativa sull'integrazione societaria con Gemina S.p.A.
- Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Natura e livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Atlantia.
- Impairment test 2012.
- Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari anno 2012.
- Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis, 5° comma, del TUF. Bilancio al 31 dicembre 2012.
- Nomina del Presidente del Comitato ai sensi dell'art. 12.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina.
- Nomina del Segretario del Comitato.
- Parere in merito alla nomina dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Focus sulle funzioni e sulle attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance alla luce del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A.
- Piano di Audit 2013 e Piano di Audit 2014.
- Incontri periodici con: l'Ethics Officer, il Responsabile Compliance Operativa, il Risk Manager, il Responsabile Internal Audit, il CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di revisione legale dei conti, gli Organismi di Vigilanza di Atlantia e di Autostrade per l'Italia. Tali incontri sono stati tenuti anche ai fini della valutazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Aggiornamento dei Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.
- Focus sui rischi finanziari
- Focus sulle attività di insurance e claims management.

In merito all'esame del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012 e al progetto della Relazione Finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2013, si sono svolti numerosi incontri con il Chief Financial Officer e con la società di revisione legale dei conti. In dette riunioni sono state esaminate, tra l'altro, le attività ex art. 154 bis, 5° comma, del TUF.

In seguito alla fusione con Gemina S.p.A. il Comitato ha svolto uno specifico incontro con il Responsabile Internal Audit di Aeroporti di Roma per un esame delle attività di auditing e di risk assessment svolte in tale società.

La partecipazione di tutti i soggetti sopra indicati è sempre avvenuta su invito del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato dalla struttura aziendale " Sistema e Regole di Corporate Governance".

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato il 14 dicembre 2012, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società e del Gruppo;
- ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Come illustrato nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Codice di Autodisciplina delle Società prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso della riunione del 7 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, così come illustrato di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2013 su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema controllo gestione dei rischi, su parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dall'aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito è stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2014.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (d'ora in avanti anche l'"**Amministratore Incaricato**") il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di un interno responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, riferisce del suo operato oltre che all'Amministratore Incaricato anche al Presidente ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore Incaricato può chiedere al Responsabile della funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Nel 2013 il ruolo di Amministratore Incaricato è stato svolto dall'Amministratore Delegato, ing. Giovanni Castellucci, fino alla scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011, 2012 e, pertanto, fino al 30 aprile 2013 (data in cui si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione).

A decorrere dal 13 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha affidato il ruolo di Amministratore Incaricato al Consigliere ing. Giuliano Mari.

Attività

Nel corso del 2013 l'Amministratore incaricato del sistema controllo interno gestione rischi ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Atlantia e dalle sue controllate (attività che è stata portata all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella riunione del 12/12/2013 e del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13/12/2013);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel mese di febbraio 2013 l'Amministratore Incaricato ha proposto al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance la nomina del Responsabile Internal Audit.

L'Amministratore Incaricato ha svolto nel 2013 le ulteriori attività al medesimo affidate dal Codice di Autodisciplina, effettuando a tal fine numerosi incontri con il Responsabile Internal Audit, con il Risk Manager, con l'Amministratore Delegato, con il Condirettore Generale Operations and Maintenance, finalizzati all'analisi dei rischi operativi ed all'esame delle attività di risk management svolte ai fini dell'aggiornamento del catalogo dei rischi.

L'Amministratore Incaricato ha mantenuto nel corso del 2013 un rapporto costante con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, partecipando a tutte le sue riunioni e riferendo in merito a tutte le problematiche emerse.

Egli è stato stabilmente invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Post Audit e alle riunioni del Comitato di Direzione, svolgendo un'articolata attività comprendente, fra l'altro, l'analisi delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, della bozza del piano di audit e del risk appetite.

11.2 Responsabile della funzione Internal Audit

Il ruolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato è assegnato all'Internal Audit. In particolare, l'Internal Audit:

a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2013 ha nominato Responsabile Internal Audit il dott. Simone Bontempo.

Il Responsabile Internal Audit, che risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit svolge le attività di competenza con riferimento ad Atlantia S.p.A. ed alle società da questa controllate in Italia ed all'estero sulla base di specifici contratti di servizio.

L'Internal Audit, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, realizza le seguenti principali attività:

- svolge le attività necessarie alla valutazione del sistema di controllo interno di Atlantia;
- svolge gli interventi di audit (audit operational, financial e compliance con focus sugli aspetti ex D.Lgs. n. 231/01) in esecuzione del Piano annuale di attività basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Atlantia e delle sue controllate. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*. I piani di monitoraggio dei Modelli 231 approvati dagli Organismi di Vigilanza di Atlantia e delle sue controllate sono parte integrante del Piano;
- svolge interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive definite dalla linea in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- supporta l'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;
- garantisce la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing agli orientamenti e alle best practice di riferimento.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit sono riportati in apposite Relazioni di Internal Audit, che vengono inviati contestualmente all'Amministratore Delegato di Atlantia SpA, alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ed all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Sintesi delle relazioni sono inoltre trasmesse, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza di competenza, nonché, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale. Le relazioni relative ad interventi di Internal Audit afferenti le società controllate sono trasmesse agli organi di controllo e di vigilanza di queste ultime.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica. L'Internal Audit ha, altresì, il compito di

monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Direttori competenti e gli Organismi preposti al controllo.

Il Responsabile Internal Audit predisponde relazioni periodiche contenenti informazioni adeguate sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le relazioni sono trasmesse all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 14 febbraio 2014, il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013) attestando che, alla data di emissione e sulla base del completamento del Piano annuale di Audit e del Piano annuale di Risk, non vi sono elementi tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Atlantia S.p.A.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali e nello specifico, al "CoSo Report" (pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia S.p.A. assicura lo scambio di dati e informazioni con le controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Aggiornamento dell'ambito di applicazione:* l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Atlantia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Atlantia ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito

dell'analisi e successivamente alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- *Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili:* il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto.

- *Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili:* il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- *Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione:* al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, l'Ethics Officer ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta. Inoltre, nella riunione del 7 marzo 2014, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.3 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2013, Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche per garantire che il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, il Modello è composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del Decreto 231, illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato, che per Atlantia sono state identificate nelle seguenti: Reati in danno alla Pubblica Amministrazione, Reati Societari, inclusivi del reato di corruzione tra privati e Reati di market abuse . Nelle Parti Speciali del Modello sono riportati:
 - tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;
 - le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
 - i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
 - le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

In appendice al Modello è riportato l'elenco descrittivo aggiornato dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

La formulazione attuale del Modello è frutto delle riflessioni e degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e dal consulente penalista, e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli Organizzativi (con particolare riferimento alle più recenti pronunce di merito e di legittimità in materia).

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico costituisce uno degli elementi che lo compongono, ha contribuito ad implementare il sistema di controllo interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia, presieduto dal Dott. Giovanni Ferrara, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma e Sottosegretario al Ministero dell'Interno, e composto dal Responsabile della Direzione Legale e dal Responsabile dell'Internal Audit, nel corso del 2013 si è riunito 7 volte, affrontando le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute, l'aggiornamento del Modello ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza ha predisposto l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che, dopo il vaglio positivo del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 ottobre 2013.

Particolare attenzione è stata posta all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della controllata Autostrade per l'Italia, anche attraverso specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia nel corso del 2013 ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento

sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo dell'Internal Audit della Capogruppo e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

11.4 Società di revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A., con incarico conferito in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Nella procedura Incarico al Revisore legale e monitoraggio di altri incarichi definire sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in possesso dei requisiti di professionalità, scegliendolo tra soggetti in possesso di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di Società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Chief Financial Officer (CFO) Dott. Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2013 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, che a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi l'Internal Audit e il Risk Management.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Le attività di coordinamento dei flussi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Sistema e Regole di Corporate Governance.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Ai sensi del Regolamento Consob n 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rilasciato in data 8 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate. La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate. La nuova procedura ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato in precedenza.

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di seguito riportato.

12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia S.p.A., ha approvato in data 11 novembre 2010 la Procedura Operazioni con Parti Correlate di Atlantia (d'ora in avanti anche "**la Procedura**"), in attuazione di quanto previsto dall' art. 2391bis c.c. ed in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.

La Procedura è in vigore dal 1° gennaio 2011.

Successivamente, la Procedura è stata sottoposta ogni anno alla valutazione sia del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, sia del Consiglio di Amministrazione, circa la necessità di apportare modifiche e/o aggiornamenti alla Procedura stessa.

In esito alle predette verifiche, la Procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 16/12/2011, 14/12/2012 e 13/12/2013, previo parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rispettivamente in data 16/12/2011, 14/12/2012 e 13/12/2013.

Da ultimo, la detta Procedura è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014, previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate in data 19 febbraio 2014, per effetto delle modifiche organizzative intervenute nella Società e nel Gruppo in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A..

La Procedura in parola disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate; stabilisce i criteri per l'identificazione delle parti correlate di Atlantia e per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza; indica i criteri per la disciplina procedurale per le dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza.

La Procedura è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo www.atlantia.it

In attuazione di quanto previsto dalla citata Procedura, Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (d'ora in avanti anche "**Comitato OPC**") composto da tre Amministratori Indipendenti, incaricato di:

- a. esprimere il parere sulla Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)

- b. esprimere il parere sulle eventuali relative modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)
- c. svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati
- d. esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate).

La composizione del Comitato nel corso del 2013 è cambiata in conseguenza della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011, 2012.

Il Comitato è stato composto fino al 30 aprile 2013 (data in cui si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione) dai Consiglieri ing. Giuliano Mari, Presidente, prof. Alberto Clò e dott.ssa Monica Mondardini.

In data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Comitato OPC nelle persone dei Consiglieri, prof. Bernardo Bertoldi, dott.ssa Monica Mondardini e ing. Giuliano Mari, il quale è stato nominato Presidente del Comitato nella prima riunione del Comitato stesso tenutasi il 13/06/2013.

Tutti i componenti sono Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 143, c.3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento relativo al proprio funzionamento, approvato nella riunione del 13/12/2010 e successivamente modificato in data 27/01/2011.

Nel corso del 2013 il detto Comitato ha svolto n. 20 riunioni.

L'intensa attività svolta dal Comitato nel 2013 è stata dedicata in larga prevalenza all'analisi del progetto di fusione Atlantia/Gemina, operazione che, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15/2/2013, è stata assoggettata alla Procedura per le operazioni con parti correlate, quale operazione di maggiore rilevanza.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha altresì integrato, per la sola attività riguardante la detta operazione di fusione, la composizione del Comitato OPC, nominando quale ulteriore componente l'Amministratore Indipendente dott. Antonino Turicchi; tale integrazione è venuta meno con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta nell'Assemblea del 30 aprile 2013.

L'attività del Comitato in merito alla citata operazione di integrazione societaria fra Atlantia e Gemina ha dato luogo all'espressione di quattro pareri favorevoli (nelle date 8/03/2013, 28/06/2013, 1/08/2013 e 8/11/2013) circa la sussistenza dell'interesse della Società all'esecuzione della Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle relative condizioni.

La documentazione in parola è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo www.atlantia.it

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale i membri del collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi. Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la quota di partecipazione al capitale sociale prevista dal precedente art. 20 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – i soggetti legittimati possono presentare liste, mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Ogni Socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza

dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;

- una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento

– nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente.

b) I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi.

c) Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge.

d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi.

e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014. Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Schemaventotto S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, i Sindaci Effettivi Tommaso Di Tanno, Raffaello Lupi e Alessandro Trotter ed il Sindaco Supplente Giuseppe Maria Cipolla; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, sono stati eletti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005, il Presidente Corrado Gatti, il Sindaco Effettivo Milena Motta ed il Sindaco Supplente Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio) nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le piccole società non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Il Collegio - tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2012, prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance"* - nella riunione del 13 dicembre 2013 ha verificato il permanere, per tutti i Sindaci, dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina il Sindaco che, per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito complessivamente 14 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3).

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nella riunione del 13 dicembre 2013 è stato approvato il calendario 2014 che prevede n. 12 riunioni.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i Preposti al controllo interno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale, nelle riunioni del 8 marzo 2013 e del 10 maggio 2013 , ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni tenutesi, rispettivamente, in data 15 febbraio 2013 e in data 10 maggio 2013, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
 - ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
 - iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.
- Tale previsione è stata inserita al punto 15.4 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito del richiamato aggiornamento approvato in data 11 novembre 2011.

14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

In data 20 dicembre 2013 è stata aggiornata la Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della Procedura è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance.

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato a n. 3 induction aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, ai fini di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, in data 20 dicembre 2013 è stata aggiornata la Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle Società controllate che, nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholders .

A tale scopo è dedicata una specifica struttura aziendale, l'unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations, incaricata della gestione delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, della quale è responsabile il Dott. Massimo Sonogo. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria**, effettuata tramite:
 - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
 - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informazione spontanea verso investitori e analisti**, effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al fine di favorire ulteriormente una comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, è stato progettato ed implementato un sito internet in cui è stata implementata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile (www.atlantia.it/it/investor-relations/index.html), nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un' agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive". Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si segnala che lo Statuto della Società, come modificato in data 21 ottobre 2010 ed in data 20 aprile 2011, per recepire le novità introdotte dal D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010 di attuazione della direttiva comunitaria sull'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 che ha introdotto il Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, prevede quanto segue.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date") per i quali l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Inoltre, gli aventi diritti al voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società, inoltre, designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il Regolamento, tra l'altro, disciplina le modalità di richiesta di intervento sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno da parte dei legittimati all'intervento in Assemblea.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito internet, all'indirizzo <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html>.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia, le relazioni illustrative relative ai punti all'ordine del giorno dandone contestuale informativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/98, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande – alle quali sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa - sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea e sino ai tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, utilizzando l'apposita sezione messa a disposizione della Società sul proprio sito internet o inviando le domande tramite fax o posta certificata.

Nel corso del 2013 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti; la prima, in sede ordinaria e straordinaria, in data 30 aprile 2013; la seconda, in sede straordinaria, in data 8 agosto 2013.

L'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2013 ha:

- esaminato ed approvato il Bilancio dell'Esercizio 2012 ed il Bilancio Consolidato di Atlantia S.p.A.;
- deliberato l'entità del dividendo;
- autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del c.c. nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob (delibera n. 11971 s.m.i) l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012 (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie);
- determinato in 15 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nominato, quali Consiglieri della Società, per gli esercizi 2013-2014-2015, i Signori: Carla Angela, Gilberto Benetton, Carlo Bertazzo, Bernardo Bertoldi, Giovanni Castellucci, Fabio Cerchiai, Gianni Coda, Alberto Clô, Massimo Lapucci, Lucy P. Marcus, Giuliano Mari, Valentina Martinelli, Monica Mondardini, Clemente Rebecchini e Paolo Zannoni. L'Assemblea ha, inoltre, nominato il dott. Fabio Cerchiai, Presidente del Consiglio di Amministrazione. In merito ai compensi, l'Assemblea ha stabilito in Euro 52.000,00 il compenso annuo spettante a ciascun Consigliere, oltre ad un gettone di presenza pari a Euro 250,00 per ciascuna riunione degli organi statutari. L'Assemblea ha, altresì, determinato i compensi spettanti agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati ed, in particolare, ha deliberato circa: i) il compenso annuo per il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nella misura di Euro 40.000,00 per il Presidente, e nella misura di euro 30.000,00 per ciascuno degli altri membri; compensi comprensivi del gettone di presenza, ii) il compenso annuo per il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, nella misura di euro 40.000,00 per il Presidente e nella misura di euro 30.000,00 per ciascuno degli altri membri; compensi comprensivi del gettone di presenza;
- approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, le modifiche al: i) ciclo di assegnazione per il 2013 del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (il "SOP-2011"); ii) ciclo di assegnazione per il 2013 del piano di incentivazione basato su stock grant (lo "SGP-2011") e al iii) ciclo di assegnazione che avverrà nel corso del 2014 del piano di incentivazione basato su stock grant (lo "SGMBO"). L'Assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle delibere che precedono e alle modifiche ivi previste relative al ciclo di assegnazione che avverrà nel corso del 2013 per il SOP-2011 e per lo SGP-2011 e al ciclo di assegnazione che avverrà nel corso del 2014 per lo SGMBO, ivi incluso a mero titolo esemplificativo provvedere all'informativa al mercato, alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione a tali delibere e detti Piani, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale, alla loro esecuzione.
- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2013 ha deliberato:

- di approvare il progetto di fusione e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, di procedere al concambio delle azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporanda Gemina S.p.A. mediante emissione di massime n. 164.025.376 nuove azioni ordinarie, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione (1 azione ordinaria di Atlantia per ogni n. 9 azioni ordinarie/di risparmio di Gemina);
- di aumentare il capitale sociale dell'incorporante Atlantia S.p.A., a servizio del concambio, di un importo massimo di nominali Euro 164.025.376,00, mediante emissione di massime n. 164.025.376 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00, cadauna;
- di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al progetto di fusione;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società; nonché per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel progetto di fusione.

All'Assemblea del 30 aprile 2013 hanno partecipato n. 6 Consiglieri.

L'Assemblea Straordinaria dell'8 agosto 2013 ha:

- deliberato di approvare la clausola integrativa del Progetto di Fusione Atlantia-Gemina - che prevede l'emissione di massimi n. 164.025.376 Diritti di Assegnazione Condizionati, da assegnare gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio Gemina che ricevano in concambio azioni Atlantia alla data di efficacia della fusione, nel rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia assegnata in concambio ai predetti azionisti Gemina, contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione - ed il relativo "Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013";
- approvato il contestuale aumento del capitale sociale della società incorporante Atlantia S.p.A. destinato irrevocabilmente al servizio dei Diritti di Assegnazione Condizionati, per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di massime n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00 per azione.

All'Assemblea dell'8 agosto 2013 hanno partecipato n. 8 Consiglieri.

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI ATLANTIA S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2013				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	825.783.990	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

Altri Strumenti Finanziari (attribuenti il diritto condizionato di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*				
	Quotato/Non quotato	N° strumenti emessi**	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° massimo di azioni al servizio dell'esercizio
Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC")	non quotato	163.956.286	Azioni ordinarie	18.455.815

*I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione descritte nel “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf>) - il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo nonché l'Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento. In data 8 agosto 2013, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha deliberato - contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia - l'emissione di massimi n. 164.025.376 DAC ed il contestuale aumento del capitale sociale, destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC, per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00.

**Alla data del 31/12/2013 i portatori dei DAC hanno esercitato l'opzione di vendita ad essi spettante, ai sensi del Regolamento, su n. 49.600.148 DAC (pari al 30,25% dei DAC in circolazione). I DAC acquistati dalla Società dai relativi portatori sono destinati ad essere annullati.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2013*			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.r.l.	Sintonia S.p.A.	45.564	45.564
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	5.062	5.062
BlackRock Inc.	BlackRock Asset Management Ireland Ltd; BlackRock Institutional Trust Company NA; BlackRock Fund Managers Ltd; BlackRock Advisors (UK) Ltd; BlackRock Investment Management LLC; BlackRock Financial Management INC; BlackRock Japan CO Ltd; BlackRock Asset Management Deutschland AG; BlackRock Asset Management Australia Ltd; BlackRock Asset Management Canada Ltd; BlackRock Fund Advisors; BlackRock Investment Management (UK) Ltd; BlackRock (Netherlands) BV; BlackRock Investment Management (Australia) Ltd; BlackRock Advisors LLC; BlackRock International Ltd; BlackRock Life Ltd; Ishares (DE) I Investment Alktiengesellschaft; BlackRock (Luxembourg) S.A.	5.020	5.020
UBS AG	UBS Global Asset Management (Hong Kong) LTD USB Global Asset Management (Australia) Limited UBS Global AM Life Limited UBS Global Asset Management (UK) Limited UBS Global Asset Management (Singapore) LTD UBS AAG	3.132	1.43
Lazard Asset Management LLC	Lazard Asset Management LLC	2.057%	2.057%

* Le suddette partecipazioni tengono conto degli effetti della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. (efficace dall'1 dicembre 2013) e delle relative operazioni di concambio.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI DI ATLANTIA S.p.A.

Consiglio di Amministrazione di Atlantia											Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Risorse Umane e Remunerazione		Comitato Esecutivo (4)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	% (1)	N. altri incarichi (2)	(3)	% (1)	(3)	% (1)	(3)	% (1)
Presidente	CERCHIAI Fabio	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M	X				100	8		100				
Amministratore Delegato	CASTELLUCCI Giovanni	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M	X				100	2		100				
Amministratore	ANGELA Carla	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	100	1	X	100				
Amministratore	BENETTON Gilberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M		X			100	6						
Amministratore	BERTAZZO (7) Carlo	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			60	5			X	100		
Amministratore	BERTOLDI (6) Bernardo	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	100	9						
Amministratore	CLÒ (7) Alberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	100	4			X	100		
Amministratore	CODA (7) Gianni	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	80	2			X	100		
Amministratore	LAPUCCI (7) Massimo	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			100	2			X	67		
Amministratore	MARCUS Lucy P.	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	100	4	X	100				
Amministratore	MARI (5) (6) Giuliano	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	100	2	X (#)	100				
Amministratore	MARTINELLI Valentina	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			80	1						
Amministratore	MONDARDINI (6) (7) Monica	20/01/2012	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	71	4			X	-		
Amministratore	REBECCHINI Clemente	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			80	4						
Amministratore	ZANNONI (8) Paolo	14/04/2010	approvazione bilancio 2015	M		X			71	2						
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%																
Il Comitato per la nomina degli amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del CdA ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista).																
Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato a novembre 2011 Comitato Risorse Umane e Remunerazione con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti.																
Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 14 riunioni					Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance: nel 2013 si è riunito 10 volte.					Comitato Risorse Umane e Remunerazione: nel 2013 si è riunito 8 volte				

NOTE

- (*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- (1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.
- (2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (3) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- (4) Il CdA non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo
- (5) L'Ing. Giuliano Mari è stato nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dal CdA tenutosi il 13 giugno 2013.
- (6) Il Prof. Bernardo Bertoldi, l'Ing. Giuliano Mari e la Dott.ssa Monica Mondardini sono stati nominati componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate dal CdA tenutosi il 10 maggio 2013. L'Ing. Giuliano Mari è stato nominato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione tenutasi il 13 giugno 2013.
- (7) Il dr. Carlo Bertazzo, l'Ing. Gianni Coda, il Prof. Alberto Clò, il Dr. Massimo Lapucci e la Dott.ssa Monica Mondardini sono stati nominati componenti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione dal CdA tenutosi il 10 maggio 2013. Il Prof. Alberto Clò è stato nominato Presidente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione nella riunione tenutasi il 29 maggio 2013.
- (8) Il Prof. Paolo Zannoni è stato componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione fino al 30 aprile 2013. In questo periodo ha partecipato al 33% delle riunioni svoltesi.
- (#) L'Ing. Giuliano Mari è stato nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella riunione tenutasi il 13 giugno 2013.

Allegato A

Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2013

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Carica ricoperta in Atlantia</u>	<u>Età</u>
Fabio Cerchiai	Presidente	69
Giovanni Castellucci	Amministratore Delegato	54
Carla Angela	Amministratore ⁽¹⁾	75
Gilberto Benetton	Amministratore	72
Carlo Bertazzo.....	Amministratore	48
Bernardo Bertoldi	Amministratore ⁽¹⁾	40
Alberto Clô.....	Amministratore ⁽¹⁾	66
Gianni Coda	Amministratore ⁽¹⁾	67
Massimo Lapucci	Amministratore	44
Lucy P. Marcus	Amministratore ⁽¹⁾	42
Giuliano Mari	Amministratore ⁽¹⁾	68
Valentina Martinelli	Amministratore	37
Monica Mondardini.....	Amministratore ⁽¹⁾	53
Clemente Rebecchini	Amministratore	49
Paolo Zannoni	Amministratore	65

⁽¹⁾ Amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza

Fabio Cerchiai.

Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010. Il Dottor Cerchiai è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera nel 1964 in Assicurazioni Generali. Il Dottor Cerchiai è stato Presidente di ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici). E' Amministratore di Edizione S.r.l. dal 2005, Presidente del CDA del Gruppo Assicurativo ARCA dal 2008 e di Unipol Sai S.p.A.; Cerved S.p.A. E' Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2010.

Giovanni Castellucci.

Giovanni Castellucci è Amministratore dal giugno 2006. L'Ing. Castellucci si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze ed ha completato un MBA alla SDA Bocconi di Milano. Dal 1988 al 1999 ha lavorato per il Boston Consulting Group, inizialmente come consulente, Case Leader e poi Dirigente nella sede di Parigi fino al 1991 e di Milano dal 1991. Successivamente è divenuto partner della sede di Milano come responsabile del Consumer Services e Pharma Practices. Nel gennaio 2000 è stato nominato Amministratore Delegato del Gruppo Barilla. Nel giugno 2001 è entrato in Atlantia come Direttore Generale. Da aprile 2005 è Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia

S.p.A., conservando la posizione di Direttore Generale di Atlantia. Dal 2006, l'Ing Castellucci è Amministratore Delegato di Atlantia. L'Ing. Castellucci è Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.

Carla Angela.

Carla Angela è Amministratore da maggio 2013. La Prof.ssa Angela si è laureata in Scienze Attuariali all'Università La Sapienza di Roma, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, è stata Professore Ordinario di Finanza Matematica presso la facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, ricoprendo anche il ruolo di Direttore del Dipartimento di Matematica per l'Economia Finanza e Assicurazione, Presidente del Corso di Laurea Finanza e Assicurazioni e di Coordinatore dello European PHD in Social Statistical and Economical Studies. E' membro del Consiglio dell'International Actuarial Association e membro del Consiglio e Tesoriere della Sezione AFIR (Actuarial Approach for Financial Risk. Ha operato, inoltre, nel Groupe Consultatif Actuariel Europeen (GCAE), recentemente è stata nominata Presidente Onorario. E' Consigliere di Amministrazione della Milano Assicurazioni S.p.A. (fino al 31/12/2013).

Gilberto Benetton.

Gilberto Benetton è Amministratore dal 2003. Il Sig. Benetton è uno dei fondatori del Gruppo Benetton nel 1965. Il Sig. Benetton è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. e di Edizione S.r.l., è Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e World Duty Free S.p.A.

Carlo Bertazzo.

Carlo Bertazzo è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Bertazzo si è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1990. Dal 1995 è in Edizione S.r.l., attualmente ricopre la carica di Direttore Generale. Il Dott. Bertazzo ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Gemina S.p.A. (fino al 30/11/2013), Consigliere di Amministrazione di Schematrentaquattro S.p.A. (dal 13/11/2013) e Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A., Vice Presidente Esecutivo di Aeroporti di Roma S.p.A. (fino al 14/01/2014).

Bernardo Bertoldi.

Bernardo Bertoldi è Amministratore da maggio 2013. Il Prof. Bertoldi si è laureato in Economia all'Università degli Studi di Torino, attualmente è docente presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e presso ESCP Europe London e Turin Campus. E' membro del CIFE – Cambridge Institute for Family Enterprise e collabora con "Il Sole 24 Ore". E' uno dei fondatori di 3H partners. E' Presidente della 3H Partners S.r.l. e di 3H1 S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Yuco S.r.l e di Vass Technologies S.r.l., Sindaco Effettivo di Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. e di Plastic Components and Modules Holding S.p.A. nonché Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A. e Rai Pubblicità S.p.A.

Alberto Clò.

Alberto Clò è Amministratore dal maggio 2003. Il Prof. Clò si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna nel 1970. È professore Ordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Bologna. Ha ricoperto la carica di Amministratore Indipendente in Italcementi S.p.A. (fino al 17/04/2013), in IREN

S.p.A. (fino al 27/06/2013). Attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente in De Longhi S.p.A. ed in SNAM S.p.A. (dal 26/03/2013).

Gianni Coda.

Gianni Coda è Amministratore da maggio 2013. L'Ing. Coda si è laureato in Ingegneria Meccanica. E' entrato nel Gruppo Fiat S.p.A. nel 1979, ha una consolidata preparazione nella gestione delle attività di business automotoristiche e delle relative implicazioni nell'ambito degli acquisti e della fornitura. Nel corso della sua carriera ha svolto diverse attività nell'ambito del Gruppo Fiat. L'Ing. Coda è Consigliere di Amministrazione di Ferrari S.p.A. e di TOFAS – Turk Otomobil Fabricasi A.S. (Turchia).

Massimo Lapucci.

Massimo Lapucci è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Lapucci si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1995. Attualmente ricopre la carica di Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di Consigliere in numerose società. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Il Dott. Lapucci è Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili Gestione S.p.A. – SGR e Consigliere Delegato di Effeti S.p.A.

Lucy P. Marcus.

Lucy P. Marcus è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Marcus si è laureata in Storia e Scienze Politiche al Wellesley College (Wellesley, MA) nel 1993. E' Professoressa di Leadership and Governance presso la IE Business School e Associata al CIBAM Centre for International Business e Management dell'Università di Cambridge. La Dott.ssa Marcus è Fondatrice e Amministratore Delegato di Marcus Venture Consulting Ltd, Presidente di Mobius Life Sciences Fund e di Mobius Life Sciences Fund Investment Panel, Consigliere e Presidente del Comitato per il Controllo Interno di BioCity Nottingham.

Giuliano Mari.

Giuliano Mari è Amministratore dall'aprile 2009. L'Ing. Mari si è laureato in Ingegneria Chimica all'Università di Roma La Sapienza di Roma. Dal 1969 al 2002 ha lavorato in IMI S.p.A. ottenendo la carica di Presidente e Direttore Generale di IMI Investimenti S.p.A. dal 1999 al 2002. Successivamente è stato Direttore Generale di Cofiri S.p.A.; dal 2002 al 2004. L'Ing. Mari è Presidente di Assietta Private Equity SGR S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Valentina Martinelli.

Valentina Martinelli è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Martinelli si è laureata in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. In Edizione S.r.l., attualmente si occupa della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo e della gestione degli affari societari. Ha iniziato la sua carriera professionale nella società di revisione Arthur Andersen S.p.A. ed è iscritta al Registro dei Revisori Legali. La Dott.ssa Martinelli è stata Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A. (fino al 30/11/2013).

Monica Mondardini.

Monica Mondardini è Amministratore dal gennaio 2012. La Dott.ssa Mondardini si è laureata in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Bologna. Nel corso della sua carriera ha lavorato per il Gruppo Hachette, è stata Direttore Generale di Europe Assistance, e Amministratore Delegato di Generali Spagna. Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso. La Dott.ssa Mondardini è Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A. e di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Clemente Rebecchini

Clemente Rebecchini è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Rebecchini si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma e nel 1988 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale in Mediobanca S.p.A. Il Dott. Rebecchini è Presidente di Telco S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e di Italmobiliare S.p.A.

Paolo Zannoni.

Paolo Zannoni è Amministratore dal marzo 2010. Il Prof. Zannoni si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna nel 1972. E' entrato nel Gruppo Fiat nel 1979 diventando poi Presidente di Fiat Washington, Inc. Nel 1992 è diventato Vice Presidente di Relazioni Estere e Sviluppo del Gruppo Fiat e nel 1994 ha lasciato il gruppo per diventare Managing Director di Goldman Sachs. Il Prof. Zannoni è Presidente di Dolce & Gabbana Holding S.r.l. ed è Consigliere di Amministrazione di GADO S.r.l.

TABELLA B

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.
(a partire dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2003)

Amministratori in carica al 31/12/2013	ANNI DI CARICA
CARLA ANGELA *	1
GILBERTO BENETTON	11
CARLO BERTAZZO	1
BERNARDO BERTOLDI *	1
GIOVANNI CASTELLUCCI	8
FABIO CERCHIAI	4
ALBERTO CLÔ' *	11
GIANNI CODA *	1
MASSIMO LAPUCCI	1
LUCY P. MARCUS *	1
GIULIANO MARI *	5
VALENTINA MARTINELLI	1
MONICA MONDARDINI *	2
CLEMENTE REBECCHINI	1
PAOLO ZANNONI	4

*Amministratore Indipendente

ALLEGATO 1**ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI**

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CERCHIAI Fabio	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A.➤ Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A.➤ Presidente di Arca Vita S.p.A.➤ Presidente di Cerved S.p.A.➤ Presidente di Fondiaria-Sai S.p.A. (ora Unipol Sai S.p.A.)➤ Presidente di Milano Assicurazioni S.p.A. (ora Unipol S.p.A.)➤ Presidente di SIAT S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l.
CASTELLUCCI Giovanni	<ul style="list-style-type: none">➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.
ANGELA Carla	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A. (fino al 31/12/2013)
BENETTON Gilberto	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di Autogrill S.p.A.➤ Presidente di Edizione S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di World Duty Free S.p.A.
BERTAZZO Carlo	<ul style="list-style-type: none">➤ Vice Presidente Esecutivo di Aeroporti di Roma S.p.A. (fino al 14/01/2014)➤ Amministratore Delegato di Gemina S.p.A. (fino al 30/11/2013)➤ Consigliere di Amministrazione di Schematrentaquattro S.p.A. (dal 13/11/2013)➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.➤ Direttore Generale di Edizione S.r.l.
BERTOLDI Bernardo	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di 3H Partners S.r.l.➤ Presidente di 3H1 S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Piemonte High Technology S.r.l. (fino ad approvazione bilancio al 30/06/2013)➤ Consigliere di Amministrazione di Yuco S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Vass Technologies S.r.l.➤ Sindaco Effettivo di Plastic Components and Modules Holding S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.➤ Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A.➤ Sindaco Supplente di RAI Pubblicità S.p.A.

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CLÒ Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di IREN S.p.A. (fino al 27/06/2013) ➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A. (fino al 17/04/2013) ➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di SNAM S.p.A. (dal 26/03/2013)
CODA Gianni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di FERRARI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di TOFAS – Turk Otomobil Fabricasi A.S. (Turchia)
LAPUCCI Massimo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione dei Beni Stabili Gestioni S.p.A. – SGR ➤ Consigliere Delegato di Effeti S.p.A.
MARCUS Lucy P.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Mobius Life Sciences Fund ➤ Presidente di Mobius Life Sciences Fund Investment Panel ➤ Amministratore Delegato della Marcus Venture Consulting Ltd. ➤ Consigliere di Amministrazione di BioCity Nottingham
MARI Giuliano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Assietta Private Equity SGR S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
MARTINELLI Valentina	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A. (fino al 30/11/2013)
MONDARDINI Monica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Credit Agricole S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.
REBECCHINI Clemente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Telco S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ➤ Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A.
ZANNONI Paolo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Dolce & Gabbana Holding S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Gado S.r.l.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da codice	(%)* *	Numero altri incarichi
Presidente	Corrado Gatti	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	100	11
Sindaco effettivo	DI TANNO Tommaso	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	71,43	6
Sindaco effettivo	LUPI Raffaello	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	78,57	1
Sindaco effettivo	Milena Motta	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	78,57	3
Sindaco effettivo	TROTTER Alessandro	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	92,86	11
Sindaco supplente	CIPOLLA Giuseppe Maria	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	-	-
Sindaco supplente	Fabrizio Riccardo Di Giusto	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	-	-
Numero riunioni svolte nell'anno solare: 14							
Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 32 Statuto Sociale)							

NOTE

(*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale